

## Quesiti Workshop Servizi di ingegneria:

1. Quali prestazioni intervengono alla costituzione dell'importo complessivo delle prestazioni da rapportare alle soglie ed alle tipologie di affidamento? Risposta: Tutte le prestazioni facenti parte dell'oggetto del contratto e che trovano corrispondenza nel D.M. 17 giugno 2016
2. La verifica di cui all'art. 26 c. 1 e c. 3 sono differenti? Risposta: la verifica trattata al comma 1 dell'art. 26 è, per come scritta, generica e, pertanto, può essere condotta dal RUP. La lettura combinata dei commi 1 e 2 dell'articolo in questione fa capire che il progetto, prima di essere posto a base di gara deve essere oggetto di verifica. Così come, nel caso di appalto di progettazione ed esecuzione (ad esempio nel caso di appalto integrato, partenariato pubblico privato e concessione di costruzione e gestione), il progetto predisposto dall'aggiudicatario (sia questo appaltatore o concessionario) è anche questo sottoposto ad attività di verifica prima che si dia inizio ai lavori. Per comprendere chi può effettuare l'attività di verifica occorre leggere il comma 6 dell'articolo in questione. Al comma 3 si parla di "accertare l'unità progettuale". Tale aspetto è un di cui dell'attività di verifica e, quindi, anche dell'attività di verifica trattata al comma 1 dell'articolo 26 del D.Lgs. 50/2016.
3. Per affidamenti diretti di Servizi di Progettazione D.L. e CSE ad un professionista esterno, per importi inferiori a 75.000 (art.2 c.1 l.a L120/20), quali sono i requisiti generali e tecnici obbligatori da verificare? Va chiesta sia la gar.def. di cui art. 103 che la copertura assicurativa di cui art.24? Risposta: I requisiti di cui all'art. 80 del codice devono essere verificati, deve essere verificata la idoneità a firmare il progetto. Ai sensi dell'art. 103, c. 11, del codice la stazione appaltante può non richiedere la garanzia definitiva per gli affidamenti fino a 40.000 euro, la copertura assicurativa deve essere chiesta.
4. Obbligo o meno della cauzione definitiva, e sua reale utilità ed applicazione. Risposta: Fatto salvo quanto previsto dall'art. 103, c. 11, del codice la garanzia definitiva deve essere chiesta. Essa serve a coprire i danni prodotti al committente dall'inadempimento dell'affidatario.
5. È possibile affidare unitariamente e contemporaneamente in una sola fase di procedura di gara di progettazione, sicurezza e direzione lavori, anche tutta la procedure del protocollo Itaca? Risposta: il recepimento del protocollo Itaca deve esser trattato come una prestazione e, come tale, deve essere inserita nell'oggetto del contratto che sarà oggetto di affidamento.
6. È conforme ai principi del D. Lgs 50/2016 ed alle direttive europee limitare l'affidamento degli incarichi di servizi di ingegneria di importo inferiore a euro 100000 ai soli iscritti all'albo unico regionale di cui all'art. 12 della L.R. 12/2011? Risposta: La normativa nazionale e la normativa europea non consentono alcun tipo di limitazione alla partecipazione basata sulla provenienza geografica dell'operatore economico.
7. Ai sensi del D.L. 76/2020, per gli incarichi con importo da € 40.000,00 a 75.000,00 si può utilizzare il minor prezzo? Risposta: Nessuna norma del d.l. 76/2020 deroga all'art. 95, c. 3, del codice.
8. Affidamento dell'incarico di progettazione SF, esecutivo definitivo DL/CSE/CRE: È possibile procedere con l'affidamento allo stesso professionista con incarichi separati e unica offerta iniziale? Risposta: Non è possibile suddividere gli affidamenti per

- rimanere al di sotto della soglia comunitaria ed anche per rimanere al di sotto della soglia di 75.000 euro per l'affidamento diretto di cui al D.L. 76/2020.
9. Nel caso di affidamento diretto per un importo compreso tra i 40.000 ed i 75.000 euro, secondo la norma devo applicare il criterio dell'OEV. Questo comporta l'obbligo di nominare una commissione tecnica per giudicare una sola offerta? Non sarebbe più corretto derogare alla norma ed applicare il criterio del massimo ribasso? questo anche nel rispetto dell'ottica con la quale è stato introdotto il DL semplificazioni e cioè lo snellimento delle procedure di gara. In questo caso ci sarebbe invece un aggravio del procedimento di affidamento diretto. Risposta: Affidare in base al solo prezzo sarebbe sicuramente conforme all'intento di semplificare le procedure per l'affidamento diretto. Però nessuna norma del d.l. 76/2020 deroga all'art. 93, c. 5, del Codice.
  10. L'affidamento diretto, alla luce delle semplificazioni sopraggiunte con il decreto 76.2020, per un Ente che con ha un elenco di professionisti di fiducia è possibile decidere di affidare senza particolari criteri oggettivi, ovvero solo quello professionale? Risposta: I professionisti destinatari di affidamenti diretti possono essere scelti in base alla loro specializzazione professionale.
  11. Fino a 75.000 posso affidare direttamente per ridurre i tempi. Quali sono le verifiche da effettuare tra i 20.000 ed i 40.000 ? Risposta: Si deve verificare il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice.
  12. Come si può applicare l'OEPV ai sensi art. 95 c. 3 se si applica un affidamento diretto per semplificare e velocizzare la procedura. Potete spiegarmi? Perché entro l'anno dovrei procedere con l'affidamento di 3 incarichi. Risposta: il miglior rapporto qualità prezzo in caso di affidamento diretto di servizi di ingegneria deve essere ponderato in relazioni alle prestazioni richieste e previste nell'oggetto del contratto da affidare e, al tempo stesso, rispetto la complessità delle prestazioni in questione. A titolo esemplificativo, se fosse previsto lo sviluppo del progetto applicando l'approccio BIM, l'offerta tecnica potrebbe costituire nello sviluppo di un prototipo esemplificativo del futuro modello BIM, da predisporre secondo i requisiti informativi definiti dall'Ente. Ancora, l'offerta tecnica potrebbe consistere nella formulazione dei curriculum dei professionisti che l'operatore economico propone di impiegare per lo sviluppo del progetto, a loro volta rispondenti ad alcuni requisiti in termini di esperienza e competenza, definiti dalla stazione appaltante.
  13. Adeguamento sismico edificio scolastico: qual è l'ID Opere da utilizzare in via generale? Potrebbe essere S. 03? Risposta: Con riferimento alle previsioni del DM 17 giugno 2016, nel caso di intervento edilizio inerente anche l'adeguamento sismico delle strutture preesistenti, la categoria delle opere da prevedere è certamente (anche, non solo) "Strutture" mentre gli identificativi delle opere potrebbero essere S.03 o S.04.